



FUORICAMPO

DUE CHIACCHIERE SUL BASEBALL

Notiziario della FORTITUDO B.C. 1953

DISTRIBUITO GRATUITAMENTE A SOCI, SOSTENITORI, TIFOSI

www.fortitudobaseball.com e-mail: fortitudobaseball1953@virgilio.it

Anno 6° numero 9

25/08/2006

Stampato in proprio

FORTITUDO B.C. 1953 S.C. a R.L. - P.le Atleti Azzurri d'Italia, 11 - 40141 BOLOGNA

Tel. 051 474639 - Fax 051 479618

Settore Giovanile - C.S. Casteldeboli - Via G. Bottonelli 70 - tel. e Fax 051-563600

I VOLTI DELLA VITTORIA

In un turno di campionato tutto proteso verso il futuro perché ci tocca il Grosseto, che coabita insieme a noi in vetta alla classifica, la Fortitudo Baseball si ferma un attimo, anzi un paio di attimi, a guardare indietro nel suo recente e vittorioso passato per rendere omaggio a due amici che da quest'anno non vestono più la nostra casacca.

Rolando Cretis ha cominciato la sua carriera in serie A lo stesso anno in cui io cominciavo quella da dirigente della Fortitudo, purtroppo in un'altra squadra.

Così per anni, per molti, troppi anni ho dovuto ammirarlo stando dall'altra parte della barricata, dalla parte di quelli che dovevano subirlo.

Fin da subito ha dimostrato di che pasta era fatto, ma non era solo l'aspetto tecnico, per altro di altissimo livello, che impressionava, oltre ai suoi lanci, il suo saper star sul monte, la sua tecnica, s'intuiva il personaggio di spessore, una di quelle persone che ti piacerebbe conoscere.

E' dovuta passare molta acqua sotto i ponti, e quasi al crepuscolo della sua carriera, per molti quel crepuscolo c'era già stato, cocciuti come muli, siamo riusciti a portarti alla Fortitudo;

"Sai Rolando, a qualcuno può essere sembrato un azzardo portarti in una squadra ambiziosa come la nostra e affidarti uno spot da Partente, a noi è bastato chiederti: "te la senti?" e sentirti rispondere "SI", per essere sicuri di aver fatto l'interesse della società.

Con il tuo aiuto in tre anni abbiamo disputato tre finali, vinto due scudetti e due Coppe Italia. Che dire? ... niente, lasciamo che parlino i numeri.

Forse se ci fossimo incontrati prima..... Non so, certe volte penso che le cose vanno in un certo modo perché debbono andare così.

Sono felice che tu abbia il ricordo di noi, legato a questi splendidi anni, che sono un degno finale alla tua straordinaria carriera.

Grazie Rollo".

Sabato sera renderemo omaggio a Mauro Mazzotti e sarà un momento che vivremo in maniera completamente diversa rispetto a quello vissuto con Cretis, perché Mazzotti è nostro avversario e starà pensando a come batterci, ma questo gli fa onore e guai se non fosse così!

Generalmente il pubblico, nel senso più lato del termine, non ama gli allenatori perché in caso di sconfitta gli attribuisce ogni genere di errori, e perché, al contrario dei giocatori, non hanno modo di riscattarsi con una bella valida in un momento cruciale, o con una gran giocata difensiva.

I Dirigenti invece hanno più strumenti per giudicare un allenatore, Mauro è arrivato in Fortitudo nel momento in cui la società voleva risollevarsi da anni difficili durante i quali il blasone si era un po' appannato, e ha dato un contributo fondamentale alla sua rinascita.

La sua professionalità unita a ritmi tutt'altro che latini a dato a tutto e a tutti una spinta che si è rivelata essenziale in più di una circostanza, e i risultati si sono visti negli ultimi anni.

Va da sé che un buon allenatore con giocatori mediocri otterrà risultati mediocri, per vincere ci vogliono i campioni, e trovare i campioni è compito dei dirigenti, ma l'organizzazione e la spinta che Mauro ha saputo dare a tutti noi è uno dei segreti meglio custoditi della società.

Dopo sei anni passati insieme abbiamo preso strade diverse, ma non per questo la nostra stima nei suoi riguardi viene meno.

Per questo gli offriamo un piccolo ricordo perché sappia che al Falchi ha degli amici.

Grazie Mauro!

Pacho